



LA S. V. È INVITATA
ALL' INAUGURAZIONE
DELLA
MOSTRA PERSONALE
DELLA SCULTRICE

BICE BISORDI

CHE AVRÀ LUOGO
IN ROMA
IL 6 MAGGIO 1954
ALLE ORE 17

La Mostra resterà aperta sino al giorno 15

Orario: 10-13 - 16-20

MOSTRA PERSONALE
DELLA SCULTRICE
BICE BISORDI



6 - 15 M a g g i o 1954



GALLERIA GIOSI
VIA DEL BABUINO N. 70

SILVIA

della SCULTURA DI BICE BISORDI

Allieva di Giuseppe Graziosi e di Italo Griselli, la pesciatina Bice Bisordi, dialoga, con la materia ostile, assidua e amorosa.

Dai due eminenti Maestri ha preso l'impronta che la distingue: il realismo anatomico del primo, la gentilezza sapida del secondo, che testimonia nei suoi temi migliori.

Generalmente, nella plastica dei moderni, quasi sempre legati in un conformismo anonimo delle arti figurative, alla insufficienza della anatomia corrisponde la carenza del carattere nella forma plasmata. Caratterizzare un'immagine vuol dire intendere, penetrare, esprimere l'emozione che suscita in noi il soggetto osservato. La Bisordi, natura meditativa sensibile, cautela di analisi scrupolosa la sintesi plastica nella quale, più che spesso, riassume doti espressive di chiarezza e di forza.

Il critico Aniceto del Massa, e chi scrive, ad un primo mostrarsi in pubblico di lei, un decennio fa, aveva colto nella scultrice l'attento studio del vero, l'educazione formale intelligente, quel fuggire dalla facile piacevolezza per confessarsi nel concetto, luce dell'intuizione artistica.

Sarà, così, agevole, in questa nota breve, esemplificarne i meriti estetici.

Ecco «Silvia», tecnicamente compiuta, felice avvio all'arduo passaggio del ritratto; un Canonico ed un Vescovo colti nel precipuo carattere in cui atteggiano la materia, involucro, e l'alito dello spirito; lo scrittore Magnani e l'ingegnere Vecchioli palpitano in tratti fisionomici di sapiente plasticità; in mosso atto di vita, la signora Favino, è confessata, nei particolari e nell'insieme della presenza che fanno valida l'opera; così come le composizioni, «il poema» e «maternità», ai pregi stilistici palesi congiungono caldezza di sentimento e lirica ispirazione.

Meglio incline alla ritrattistica che alle opere della immaginazione, esistenti aneliti fantasiosi e essenza di poesia, Bice Bisordi chiede i consensi del pubblico romano e la comprensione dei critici d' arte: ella ne ha il diritto per i singolari accenti degli estri, la serietà consapevole del magistero e quell' amore che l' accende per la bellezza inviolabile, sete, inquietudine di tutti gli artisti.

Le terracotte, i bronzi esposti ne suggellano la validità dell' ingegno anelante, senza timore, a più contesa salita.

VITTORIO d' ASTE

Firenze, 30 Marzo 1954

ELENCO DELLE OPERE

- | | |
|--------------------------------------|---------------------------|
| 1 - Maternità. | 13 - Torso di donna. |
| 2 - Legionario. | 14 - Ritratto di Signora. |
| 3 - La nipotina. | 15 - Diffidenza. |
| 4 - Verso la vita. | 16 - Sorriso. |
| 5 - Ritratto del Poeta Magnani. | 17 - Risveglio. |
| 6 - Ritratto del Canonico Don Gildo. | 18 - Abbandono. |
| 7 - Ritratto di De Filippo. | 19 - Stupore. |
| 8 - Ritratto dell' Ing. Vecchioli. | 20 - Scugnizzo. |
| 9 - Malinconia di Primavera. | 21 - Testa di bambina. |
| 10 - Il poema. | 22 - Adolescente. |
| 11 - Silvia. | 23 - Putto. |
| 12 - Primi vagiti. | |

TIPOCARTOTECNICA - PESCIA